

Nonostante i tanti buoni propositi, dopo il lockdown non saremo diventati migliori. Per sentirci vivi in modo non passivo, però, potremmo occuparci del prossimo, o di un animale, come fa il protagonista di "Biloxi" di Mary Miller, salvato da una cagnetta

Così la cura degli altri sarà la nostra salvezza

LA RINASCITA

«È facile essere gentili con i cani. Danno il loro amore senza riserve né secondi fini, con assoluta generosità. Come si fa a non amarli?», mi dice Mary Miller, scrittrice americana molto amata da un'autrice come Joyce Carol Oates, all'indomani dell'uscita italiana del suo ultimo romanzo, *Biloxi*, tradotto da Leonardo Taiuti per le edizioni Black Coffee. E io di certo non so darle torto, soprattutto dopo aver letto questo libro delizioso – che è la storia di una rinascita – in un momento perfetto per una lettura del genere: questi giorni in cui la primavera erompe in tutto il suo splendore e dopo quasi due mesi di reclusione in solitudine più o meno completa il desiderio di sentirci rinascere nell'aria carica di pollini è più forte che mai anche per noi che torniamo a mettere il naso fuori di casa, pur se imbavagliato nella mascherina.

LA SORPRESA

Biloxi è una cittadina sulla costa del Golfo del Mississippi: è lì che vive Louis Mc Donald Jr., il protagonista di questa storia, o meglio: è lì che Louis (un perfetto "musone", come lo definisce Miller, che è molto affezionata al suo personaggio), divorziato da una moglie che gli rimprovera di non accettare il suo amore, diabetico appassionato di cibo spazzatura, tira a campare in attesa di un'eredità che non arriva mai. Ed è lì che avviene la sua rinascita, inaspettata e semplice come spesso sono le cose che succedono nella vita. Un giorno Louis, che ha sessantatré anni e sostiene di essere vissuto più a lungo di quanto si aspettasse, come se non sapesse proprio che farsene del proprio presente né della fortuna di essere ancora al mondo, si imbatte in

uno strano tizio che sta dando via dei cani, e senza troppo rifletterci prende con sé una cagnolina dall'aria non troppo sveglia, Layla, che si chiama così in onore della canzone di Eric Clapton.

LA MORTADELLA

La porta a casa, le fa il bagno, le allunga un paio di fette di mortadella; e poi succede che, proprio attraverso quella particolare forma di affetto che può legare una persona a un cane – e che consiste nel fatto che la persona si prenda cura del cane, e il cane risponda donando tutto l'amore che può – Louis rinasce. La cagnolina ha un brutto problema gastrico che le causa continui conati di vomito, e non è proprio sveglissima; eppure, nel rapporto con lei, il misantropo triste e disilluso torna alla vita. Del resto, basta aver vissuto un po' per sapere che non è importante che i rapporti che coltiviamo siano perfetti, né che le decisioni che prendiamo siano ponderate in ogni dettaglio; qualche volta, per rinascere è sufficiente sentire di essere importanti per qualcuno, di essere capiti anche senza parole, di non dover dimostrare niente.

LA GIOIA

Prendersi cura di un altro essere vivente, uomo o animale, e lasciare che un altro si prenda cura di noi, è un modo incredibilmente reale di sentirsi vivi; perché presuppone che ammettiamo di essere fragili e che, allo stesso tempo, prendiamo atto del fatto che insieme a qualcun altro lo siamo di meno. Che bisogno c'è di essere perfetti, quando si può essere normali, ma con la gioia incontenibile di scoprirsi vivi, come ci insegnano a fare i cani, anche se noi qualche volta ci scordiamo questo stupore?

IL RISARCIMENTO

La vita è imperfetta, si diverte a tradire le aspettative, e spesso, anche quando realizza i nostri desideri, lo fa per vie traverse o accidentate, tanto che occorre aguzzare la vista per riconoscere in quelle forme così sghembe le nostre antiche aspirazioni; e mai come negli ultimi mesi ci ha mostrato di saper essere davvero tremenda nello scompaginare le carte, nell'interrompere la dolcezza delle abitudini e costringerci a mettere tutto in discussione. Ma anche quando si perde o si è perso molto, ci sono forme di amore che in qualche modo ci risarciscono: non con precisione aritmetica, però, né garantendo di redimerci dai nostri difetti. Tant'è vero che, con ogni probabilità, non siamo usciti affatto migliori dal lockdown, nonostante i buoni propositi di due mesi fa, nonostante il dispiegamento di belle intenzioni e previsioni forse un po' troppo ottimiste che prescindevano da qualsiasi considerazione realistica di quello che significa essere umani e scoprirsi di colpo, collettivamente, vulnerabili.

IL DISTANZIAMENTO

Ma adesso abbiamo l'occasione di tornare a uscire e di trasformare in realtà tutte quelle aspettative. Certo, anche le migliori intenzioni, quando incontrano la vita vera, sentono l'attrito: e si sdruciscono, si consumano qua e là; è solo così, però, che diventano vere. Forse, ora che ne abbiamo la possibilità, anche dietro le nostre mascherine, anche nella misura regolamentata dal distanziamento sociale, potremmo cercare di ricordarci che un modo fondamentale di essere presenti nel mondo, di essere vivi in maniera non passiva, passa attraverso la cura che possiamo prenderci degli altri.

Che siano animali, o umani;

persino il burbero Louis Mc Donald l'ha scoperto, mi conferma Mary Miller: «Il lockdown da pandemia... beh, Louis ha passato la vita a prepararsi per questo!

Ha finalmente una scusa per stare in casa e nascondersi dal mondo. Ma io spero che si trovi da qualche parte, verso Ovest, a fare una gita con altri pensionati e i lo-

ro cani, in un grande campo; magari con le mascherine, ma con il barbecue acceso e molto rumore».

Ilaria Gaspari

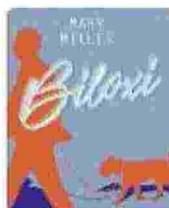
© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'opera di land art dell'artista franco-svizzero Saype, intitolata "Beyond crisis" realizzata con pitture eco compatibili a Lyesin, Svizzera. L'artista vuole mandare un messaggio di speranza per il dopo pandemia (foto ANSA).

NEL ROMANZO DELLA SCRITTRICE AMERICANA IL MISANTROPO LOUIS RITROVA IL SENSO DELL'ESISTENZA GRAZIE A UNA BASTARDINA

LA VITA È IMPERFETTA E NON FORNISCE MAI SOLUZIONI LINEARI MA SE NON SIAMO SOLI AFFRONTIAMO MEGLIO OGNI DIFFICOLTÀ



MARY MILLER
Biloxi
BLACK COFFEE
304 pagine
15 euro
5,99 euro e-book

